Metropolis

Torre del Greco. Il colpo a Leopardi, poi l'inseguimento choc

Rapina alle Poste Presi due banditi

La coppia di criminali è di Torre Annunziata

Torre Annunziata Ecco la vita della falsa invalida

Torre Annunziata. La falsa invalida, Maria Perna e la socia Fabiola attrarrono in quale ha truffato il fisco e lo Stato. Durerà 3 anni e mezzo. Ma c'è da riflettere. La frode dovrà lasciare la casa che ha occupato beneficiando di una finta invalidità.

Pompei Ok alla tassa di soggiorno «Ma si rischia un reato»

Pompei. Parte ufficialmente quando mattina la riscossione della tassa di soggiorno secondo le modalità già fissate dalla legge. Ma molti gli operatori e l'azienda che gestisce il software di monitoraggio sulle strutture ricettive.

PALMESE a pag. 27

Ottaviano Scarsa igiene Panificio chiuso dai Nas

SERVIZIO a pag. 24

Terzigno Gli stipendi della casta per i disabili

Terzigno. La casta cancella il bonifico, una non ha ancora presentato alcun documento per ottenere anche l'intera alle indennità.

RIPA a pag. 24

Torre del Greco Orsino condannato a 4 anni e mezzo

Piromane in lacrime «Sono innocente»

Torre del Greco. Uroloigio angra le 14 e 25, quando la voce del giudice si solleva sulle preghiere di chi affolla la piccola sala del tribunale di Torre del Greco. Sono le parole di rito. Il gup Antonio Fiorentino, legendo una sentenza gli dicono: «Condanna a 4 anni e 6 mesi». Leonardo Orsino, 34enne di Torre del Greco finito in cima alle pagine di cronaca come il piromane seriale che ha seminato paura e, è chiuso il processo di primo grado con rito abbreviato.

Torre Annunziata Scempio trincerone Montagne di rifiuti

SALVATI a pag. 17

FORMIGANO a pag. 26

Erchiano I giudici tolgono i figli ai boss

Torre Annunziata Finanziere infedele Nuovi guai

Poggiomarino L'esercito di nuovi poveri: sono 200

San Giuseppe La strada fantasma dei migranti

San Giuseppe. Non hanno un letto sotto cui dormire, non hanno un letto sopra cui dormire. Sono la Casenne gli ha trovato residenza, in una strada che però non esiste.

RIPA a pag. 25

Roccarealе Tafuro: «Un sindaco disastroso»

«Lascio primato di quelli che hanno rischiato di non riuscire ciclicamente questo paese». Parole dure di Giacomo Tafuro.

PALLADINO a pag. 26

La tragedia Carabiniere spara a moglie e due figlie, poi si uccide

SERVIZIO a pag. 2

Maltempo Emergenza neve Scuole chiuse nel Vesuviano Incubo ghiaccio

SERVIZIO a pag. 4

Governatore contestato Rifiuti contro De Luca «Dovete solo spararmi»

Ad evitare che il sacchetto della spazzatura finisca sulla testa del governatore Vincenzo De Luca, ci ha pensato il sindaco di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia, suo fidelissimo.

CASETTI a pag. 3

METROPOLIS
Citypress

32 METROPOLIS Giovedì 1 marzo 2018

Gusto Chef e cuochi

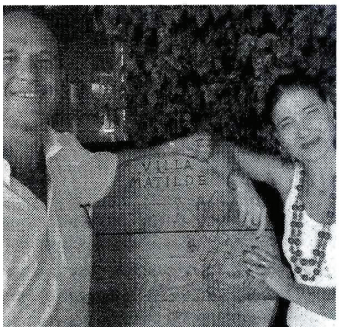
Dalle bacche di cacao ai dolci al cioccolato la storia di una grande e golosa passione

Ecco Chocoland a Sorrento Sarà il marzo più dolce

Ragù simposyum mito del sugo napoletano

In cantina Francesco Paolo Avallone e la rinascita del "Vinum Falernum"

Vigna Camarato: la riserva delle migliori annate



Vigna Camarato: la riserva delle migliori annate

Ci troviamo a Cellole, in provincia di Caserta, ai piedi del vulcano spento di Roccamonfina: un areale conosciuto come Ager Falernus nell'epoca romana. È qui che negli anni '60, con Francesco Paolo Avallone, inizia la storia dell'Azienda Vitivinicola Villa Matilde. Avvocato, eno-appassionato e strenuo sostenitore delle radici del suo territorio, nonchè cultore della letteratura latina, rimase incuriosito dai racconti di Plinio e dai versi di Virgilio, Marziale ed Orazio sul vinum Falernum, prodotto lungo i declivi di quelle colline dell'alto casertano. Fu così che iniziò uno studio approfondito per recuperare i cloni di vite ellenica che venivano coltivati in quella zona. Coadiuvato da un gruppo di amici, tra cui alcuni docenti della Facoltà di Agraria dell'Università di Napoli, individuò, dopo anni di studio, quelle viti che erano state coltivate fino a mezzo secolo prima, e da cui si produceva il Falerno: pochi ceppi, sopravvissuti alla fillossera, sparsi lungo le pendici del Massico. Con l'aiuto dei contadini del posto Avallone reimpiantò quelle varietà tipiche, e fondò Villa Matilde: un'azienda divenuta storica, portata avanti dai fratelli Maria Ida e Salvatore, che hanno esteso i loro orizzonti vitivinicoli anche nel Sannio e nell'Irpinia. Quest'oggi vi parlo del Vigna Camarato, il Falerno Rosso Riserva prodotto solo nelle migliori annate. Vivido ed integro nella sua fitta tonalità rubina, denota gli anni solo nell'orlo del calice che vira verso il granato. Al naso il primo impatto è di confettura di mirtilli e ciliegie nere sotto spirito, cui seguono profumi di erbe aromatiche, chinotto, radice di liquirizia e cannella.

In bocca è pieno, morbido, disteso, avvolge il palato in un piacevole abbraccio calorico, sorretto da una vitale freschezza su cui fa leva la rifinita trama tannica, ed una stimolante percezione sapida, per chiudere in una lunga scia fruttata e speziata. Un rosso che berrei in un ampio calice, a 16°C, in pendant con uno Spezzatino di Cinghiale.

A cura di **ANTONIO INDOVINO** (Sommelier dello Yacht Club di Marina di Stabia, Degustatore Ufficiale e Responsabile del GDS AIS Penisola Sorrentina)

VILLA MATILDE

VINO
Falerno del Massico Rosso Riserva DOC

UVE
Aglianico 80%, Piedirosso 80%

VINIFICAZIONE
VINIFICAZIONE: 18 mesi barrique

AZIENDE
AZIENDA: Villa Matilde – Cellole (CE)

PREZZO
35€

CONTATTI
tel: 0823 932088, mail: info@villamatilde.it